



Comune di Spigno Saturnia

PROGETTO

Bilancio Partecipativo 2009



1. **Premessa**
2. **Situazione in essere**
3. **I criteri di fondo del BP**
4. **L'organizzazione per la gestione del BP**
5. **Il progetto per la realizzazione del BP**
6. **Timing-Cronogramma**
7. **Costi**

1. Premessa

L'Amministrazione ha partecipato per la prima volta tramite il finanziamento 2008 ad una attività di Bilancio Partecipativo. Sono state seguite le attività progettuali finanziate e realizzate con la metodologia della formazione-intervento. Le assemblee pubbliche, il coinvolgimento delle associazioni ed il contributo dato dal Consiglio comunale dei Giovani si sono rivelate un buon inizio.

Con questa seconda esperienza l'Amministrazione, su sollecitazione del Sindaco uscente seppure questi non si presenti alla nuova tornata elettorale di giugno, conta di differenziare per target il coinvolgimento della popolazione, e sperimentare una partecipazione specifica dei più giovani, anche non inclusi nei criteri di coinvolgimento del BP e dare maggiore senso al bilancio trasparente, arricchendolo con alcune informazioni tipiche da "Bilancio Sociale", mantenendo ed anzi consolidando l'approccio territoriale sovracomunale che contraddistingue l'azione dei comuni di SER.A.L.



"Bilancio Sociale", mantenendo ed anzi consolidando l'approccio territoriale sovracomunale che contraddistingue l'azione dei comuni di SER.A.L.

2. Situazione in essere

Nel processo partecipativo nel 2008-2009 con la collaborazione del Consiglio comunale dei giovani e la collaborazione delle Associazioni di cittadini e delle scuole elementari e medie presenti sul territorio si è riusciti ad ottenere un discreto risultato partecipativo. Sono state tenute tre assemblee pubbliche di cui una specifica per le che, tramite specifiche riunioni con i soci, hanno poi sostenuto la distribuzione dei questionari e si sono occupate di raccogliervi compilati e di consegnarli al Comune.



Su 700 questionari distribuiti ne sono stati raccolti 98 compilati di cui 88 validi in quanto firmati. L'elaborazione delle proposte dei cittadini, formulate tramite il questionario individuale, ha fornito indicazioni utili sull'orientamento dei cittadini che ritengono veramente utile allearsi con i comuni limitrofi anche se questi possono avere interessi diversificati per la consultazione che diventa così di sovracomunale e coerente con le scelte del Comune in SERAL (nello schema).



La necessità di maggiore coinvolgimento data dalla novità dell'iniziativa ed emersa nelle assemblee dei cittadini e la collaborazione con il Consiglio comunale dei giovani ha suggerito che risulta importante non fermarsi al bilancio economico, anche se rappresentato in modo trasparente e maggiormente fruibile (brochure), ma va dato "senso" alle scelte effettuate e dare un senso maggiore alle ricadute di ciascuna di esse.

Ciò ci induce a decidere che esploreremo in questa edizione l'uso di una struttura semplificata del Bilancio Sociale nella sua versione riconosciuta dal GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale).

Considerando poi che è in atto una sperimentazione con le Scuole del territorio, di coinvolgimento dei ragazzi sul tema della valorizzazione del proprio territorio (Progetto Campus), si conta di attivare la loro attenzione sul tema della partecipazione anche avendo visto le significative esperienze condotte dal comune di POFI e presentate al Convegno su Economia partecipata e Democrazia realizzata a Roma, il 15 e il 16 maggio scorso.

3. i criteri di fondo del bilancio partecipativo

Il comune di Spigno Saturnia è associato a SER.A.L., che è un'associazione di Comuni che ha sposato la logica dell'"organizzazione territoriale" e che quindi ragiona ed opera per "ABD (Aree di Business Distintivo)", si conta di seguire anche in questa edizione un approccio "sovracomunale" che induce i 4 comuni dell'area (SS Cosma e Damiano, Castelforte, Spigno Saturnia e Minturno) di verificare la convergenza di una riflessione delle rispettive cittadinanze su tematiche di comune interesse, come se facessero parte di una medesima comunità.

I criteri di fondo che si conta dunque di tenere di conto sono:

1. sviluppo del coinvolgimento per target, oltre che per l'intera popolazione comunale



2. attivazione di un target specifico (quello dei giovani non votanti per età, ma comunque “ascoltabili” per i bisogni)
3. caratterizzazione del Bilancio Trasparente in chiave di Bilancio Sociale secondo il modello GBS,
4. approccio comunale, ma anche sovracomunale per ABD (Aree di business distintivo)
5. approccio ergonomico per lo studio del miglioramento della vivibilità degli ambienti urbani.

.Risulta comunque confermata, dopo due anni di conferma della sua efficacia, l'uso della metodologia della formazione-intervento□, come metodologia partecipativa per sviluppare l'intero processo.

1. Tematiche

Le tematiche su cui si conta di attivare la riflessione e la progettualità partecipata dei cittadini saranno dunque quelle:

- della vivibilità dei centri urbani
- della bellezza del territorio.

2. Dimensione quantitativa

Si conta di orientare la spesa dei servizi in ragione delle proposte che verranno dal processo di bilancio partecipativo e di aumentare lo sforzo progettuale per gli investimenti incrementando lo sforzo per dotarsi di risorse derivanti dai bandi pubblici con una logica di integrazione delle fonti e di concentrazione e finalizzazione della spesa .

3. Metodologia

Si conta di utilizzare la metodologia della formazione-intervento® nella sua interezza e non limitatamente alla sola fase di “progettazione partecipata” proprio per dispiegare tutta la sua efficacia, ora che un buon numero di funzionari del Comune e di cittadini la conosce. Si conta pertanto di sviluppare l'azione su cinque piani:

1. una fase di **formulazione strategica** che si conta di sviluppare in seno alla Giunta Comunale e che richiederà anche un incontro di concertazione con i sindaci dei comuni della stessa ABD
2. una fase di **ricerca-intervento** che si sviluppa all'interno del Comune e che deve portare a sperimentare una formula nuova di presentare il Bilancio Comunale, più vicino al Bilancio Sociale.
3. una fase di **condivisione strategica** per ciascuno delle famiglie di cittadini (target) che si conta di raggiungere e coinvolgere, investendo le Scuole, le Associazioni, le parrocchie e gli altri ordini religiosi, gli imprenditori, ecc.
4. una fase di **progettazione partecipata** allargata ad una adeguata rappresentanza dei diversi target che hanno partecipato alla fase precedente, che consenta di trarre indicazioni generali e puntuali per orientare la spesa per servizi e quella per investimenti relativamente alle tematiche prescelte.;
5. una fase di **ascolto e comunicazione** che consenta di stimolare la partecipazione e raccoglierne i frutti, ma anche di dare visibilità alle azioni intraprese e alla progettualità espressa.

4. L'organizzazione per la gestione del bilancio partecipativo

La struttura di governo e di sviluppo del processo per il BP a livello comunale prevede:

- 1 il Sindaco e il Vice Sindaco
- 2 la Giunta
- 3 l'Amministratore designato per il progetto BP
- 4 il tavolo tecnico, comprendente il ragioniere e i dirigenti di alcuni settori
- 5 il tavolo di progettazione partecipata con i cittadini
- 6 il Consiglio Comunale
- 7 la consulenza di Impresa Insieme,
- 8 la segreteria dell'Associazione SERAL

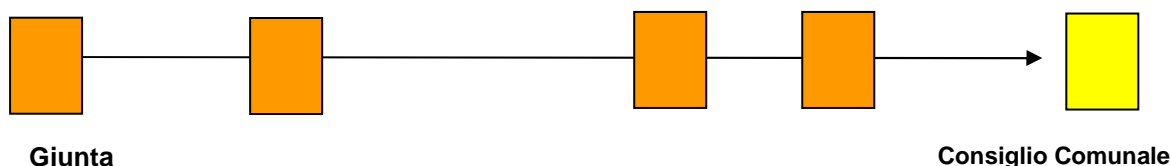
Tale struttura porta avanti il progetto secondo il processo di seguito descritto

5. Il progetto per la realizzazione del bilancio partecipativo

L'intero percorso è descritto nello schema di seguito riportato e sarà avviato con il finanziamento a partire dal 20° giorno dopo l'attribuzione e comunque in una data definita con l'amministrazione comunale.

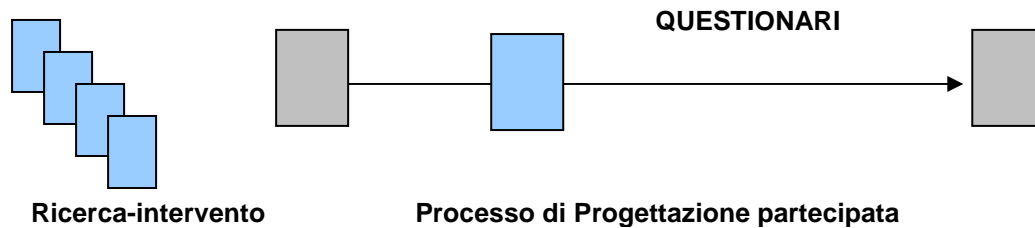
1. Fase di preparazione (processo interno)

Fase Decisionale

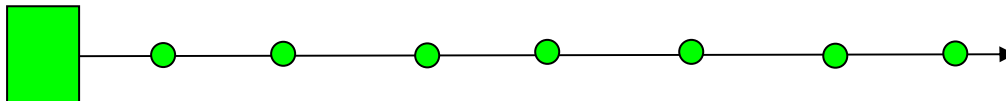




2. Fase di COINVOLGIMENTO della Cittadinanza



3. Comunicazione integrata lungo tutto il percorso



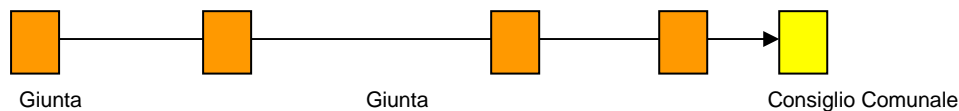
4. Monitoraggio dell'Apprendimento



1. la formulazione strategica e la gestione politica del percorso

La Giunta va riunita all'inizio del processo affinché formalizzi la linea strategica da perseguire attraverso l'attivazione del bilancio partecipativo siffatto. Dopo è previsto un incontro di concertazione con i sindaci dei comuni limitrofi che condividono la stessa ABD. Poi è utile fare due ulteriori incontri, uno a monte e uno a valle del processo di progettazione partecipata, per preparare la modalità di gestione del processo di coinvolgimento e confronto con la cittadinanza e poi per analizzare e valutare le proposte praticabili. Infine è utile prevedere un incontro per preparare le modalità di riporto al Consiglio Comunale.

Schema della partecipazione degli Amministratori



2. La Ricerca-Intervento

Essa serve a ricavare le informazioni e riclassificare il bilancio secondo lo standard sperimentato nei due esercizi precedenti. La ricerca servirà anche a definire le modalità con cui esprimere il bilancio secondo il modello del GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale). Si proverà anche ad utilizzare il sistema E-POLL, se la Regione ce ne consentirà l'uso.

Il Ragioniere del Comune sarà coadiuvato nell'elaborazione del Modello. Poi è opportuno supportare il lavoro del Tavolo Tecnico che vede all'opera il Ragioniere e i Capi dei Settori coinvolti. Essi provvederanno alla preparazione del Bilancio così da indicare anche i vantaggi derivanti agli stakeholder e precisare la qualità della "Relazione sociale".



3. La condivisione strategica

Essa serve ad allargare l'area della partecipazione dei cittadini attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni che li raggruppano per motivi diversi. Con questo metodo si conta di raggiungere le:

- a. *persone della scuola: docenti, famiglie e studenti*
- b. *persone che frequentano associazioni di cittadini*
- c. *persone iscritte ad associazioni imprenditoriali*
- d. *persone impegnate nelle diverse strutture di accoglienza*
- e. *persone iscritte nei diversi ordini professionali*
- f. *persone abitanti in aree diverse del territorio comunale (area urbana, area esterna, area del centro storico, ecc)*

Essa va fatta all'interno delle diverse categorie in cui si articola la cittadinanza perché è più facile raggiungere e sollecitare le leve motivazionali che per ciascuna categoria muove la partecipazione, se l'opera iniziale di spiegazione dell'iniziativa è personalizzata ai bisogni di ciascuna di esse.

4. La Progettazione Partecipata

Per quanto riguarda il processo di "progettazione partecipata" che coinvolge i cittadini si precisa che esso è articolato attraverso un percorso tipico che alterna workshop con periodi di project work di progettazione.

Essa si articola in tre assemblee dei cittadini organizzate strutturate in Workshop progettuali distribuiti in un arco di tempo di un mese e mezzo. Ogni workshop è intervallato da quello successivo da un periodo di tempo che consente ai partecipanti di sviluppare delle riflessioni opportune che consentano di giungere, al termine del percorso, a soluzioni importanti, praticabili e condivise.

Il **primo workshop** serve a rappresentare:

1. il cosiddetto "bilancio trasparente", cioè il bilancio riclassificato, frutto della ricerca-intervento svolta all'interno del Comune,
2. il risultato della somministrazione del questionario ai cittadini, frutto della ricerca-intervento svolta nei riguardi della cittadinanza,
3. il percorso progettuale che verrà seguito e la metodologia che verrà usata per sviluppare una progettualità responsabile ed efficace;

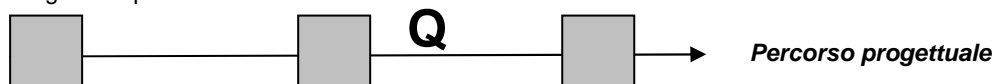
Il **secondo workshop** serve a verificare la comprensione dei temi presentati nel primo workshop e ad attivare la riflessione sui bisogni rilevati nel corso della ricerca-intervento sviluppata all'interno e con i diversi target nell'ambito della ricerca-intervento. Tale approccio serve per evitare che le proposte siano il frutto di una riflessione estemporanea e che si segua un approccio "funzionale" e "personalistico" anziché "integrato" e "di sistema".

Nel periodo che separa questo workshop da quello successivo ci si servirà di un apposito questionario che sarà distribuito nei diversi ambienti che caratterizzano i diversi target e che sono stati coinvolti nella fase di condivisione strategica.

Il risultato della somministrazione servirà sia per organizzare al meglio la comunicazione con i diversi target di cittadini che per restituire a coloro che intervengono nel processo di progettazione partecipata il risultato della rilevazione effettuata e dei giudizi espressi, sulla scorta della valutazione che fanno della gestione delle risorse pubbliche.

Il **terzo workshop** serve a mettere a fuoco le linee progettuali maggiormente condivisibili e praticabili che poi la fase di verifica interna con i tecnici e con la Giunta consentirà di valutare opportunamente in vista del confronto con il Consiglio Comunale.

Il percorso che si intende seguire è quello sotto schematizzato.



Il percorso consente la formazione di una cultura della partecipazione, una progettualità concreta espressa sulle tematiche prescelte, il raccordo tra progettualità partecipata e bilancio comunale, una comunicazione sostanziale tra gli attori del territorio, il recupero di una identità e solidarietà territoriale.

In sostanza le persone che partecipano al tavolo di progettazione partecipata si costituiscono come una sorta di "progettisti" che usano la metodologia che apprendono per sviluppare una **progettualità partecipata di target** che poi viene riportata al tavolo comune.

Gli esiti finali del processo progettuale e la relativa approvazione del Consiglio Comunale confluiranno nel **Documento della Partecipazione** che illustrerà:

- 1 *il percorso fatto,*
- 2 *la metodologia utilizzata,*
- 3 *le acquisizioni condivise della fase di ricerca-intervento per target e di progettazione partecipata,*
- 4 *le soluzioni proposte,*
- 5 *le soluzioni condivise,*
- 6 *le soluzioni approvate*
- 7 *le modalità con le quali si contadi far fronte alle soluzioni approvate, sia dal punto di vista della copertura finanziaria che dal punto di vista dell'organizzazione preposta alla loro realizzazione*

5. La comunicazione pubblica

Essa serve a rendere partecipi i cittadini (i diversi target), e anche il personale interno al Comune, partecipi del processo che si mette in moto lungo tutta la durata del suo sviluppo. Non quindi una comunicazione burocratica e concentrata, ma una comunicazione "del miglioramento" e distribuita lungo le fasi diverse di sviluppo dell'iniziativa, per l'intero iter del progetto.

Si prevede che tutto il processo sia accompagnato da un'attività di comunicazione del progetto ai cittadini e agli stakeholder del territorio.

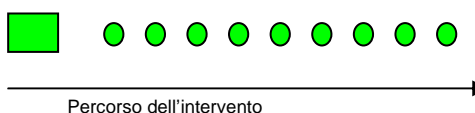
Si prevede di sviluppare attività di:

- 1 **pubblicizzazione:** locandine, brochure di presentazione, pubblicazione su Web e coinvolgimento dei mass media del territorio, costituzione di una mailing-list dei cittadini per le news, acquisizione di uno spazio sui quotidiani locali per la comunicazione del miglioramento da effettuare ad ogni step significativo del processo.
- 2 **segreteria e comunicazione al target interessato:** composizione della mailing list specifica, redazione di comunicati stampa e diffusione, sollecitazione alla partecipazione per via telefonica, cartacea, on-line, report di ogni attività svolta.
- 3 **pubblicazione in progress su web:** www.comune.spignosaturnia.lt.it e www.associazionseral.it.

Ci sarà un'azione di consulenza e preparazione del personale comunale preposto alla Comunicazione e un'assistenza per l'avvio e la programmazione delle attività e poi nelle diverse iniziative concordate lungo tutto il percorso del progetto.

La comunicazione alla pubblicizzazione sarà autorizzata dal Sindaco.

Schema della Comunicazione del progetto



6. Apprendimento

Siccome il processo per la realizzazione del B.P. è anche un processo di apprendimento alla cittadinanza attiva e alla progettazione partecipazione, oltre che all'uso di strumenti innovativi di rendicontazione economica (bilancio trasparente, bilancio sociale), ne consegue che diventa importante misurare il processo di apprendimento che si matura nei diversi stakeholder mano a mano che il processo del B.P. si snoda.

Per misurare questo apprendimento ci avvarremo dell'Istituto di Ricerca sulla formazione intervento che è specializzato in questo tipo di monitoraggio e anche perché è cointeressato alla misurazione dell'efficacia della metodologia che promuove e difende.

Ci sarà una specifica misurazione delle richieste e dei suggerimenti dei ragazzi con età inferiore ai 16 anni che verrà rappresentata.

| 6. Timing - Cronogramma | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------|---------|----------|---------|---------|---------|----------|-----------|---------|----------|---------|----------|-----------|
| DURATA ATTIVITÀ | Settembre | | | | Ottobre | | | | | Novembre | | | |
| | I sett | II sett | III sett | IV sett | V sett | VI sett | VII sett | VIII sett | IX sett | X sett | XI sett | XII sett | XIII sett |
| <i>Comunicazione finanziamento</i> | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Formulazione Strategica | X | X | | | | | | | | X | | | |
| 2. Condivisione strategica | X | X | | | | | | | | X | | | |
| 3. Ricerca-Intervento | | | X | X | X | X | X | | | | | | |
| QUESTIONARIO | | | | | | X | | | | | | | |
| 4. Progettazione Partecipata | | | | | X | X | X | X | X | | | | |
| . Documento con esiti della consultazione | | | | | | | | | X | X | X | | |
| 5. Comunicazione | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Rendicontazione al Consiglio | | | | | | | | | | | | X | |
| Rendicontazione finanziaria | | | | | | | | | | | | | X |
| 6. Apprendimento | X | | | | X | | | | X | | | | X |

7. Costi

| | COSTI ATTIVITÀ % | ATTIVITÀ |
|--|------------------|---|
| Comunicazione finanziamento | | |
| 1. Formulazione Strategica | 10% | Incontri sindaci e formalizzazione strategia comunale e intercomunale |
| 2. Condivisione strategica | 10% | Condivisione delle finalità e della metodologia |
| 2. Ricerca-Intervento | 15% | Riclassificazione bilancio |
| QUESTIONARIO | 15% | Progettazione, somministrazione ed elaborazione |
| 3. Progettazione Partecipata | 30% | Processo pubblico di progettazione |
| 4. Documento con esiti della consultazione | 5% | Documento tecnico di valutazione praticabilità suggerimenti |
| 5. Comunicazione | 10% | Comunicazione del processo |
| Rendicontazione al Consiglio | | Presentazione, valutazione e decisione |
| Documento della Partecipazione | 5% | Racconto del processo, dei costi e delle decis |
| 6. Apprendimento | | Misurazione dell'apprendimento |
| | 100% | Contributo richiesto € 3.000,00 |

Finanziamento

- 1 I costi della consulenza di processo di Impresa Insieme S.r.l. saranno coperti dal finanziamento erogato.

Cofinanziamento

- 2 Il comune di mette a disposizione:
 1. le strutture,
 2. il costo del personale che sarà coinvolto nel processo sulle attività ordinarie
 3. l'uso di strumenti e materiale di supporto (carta, fotocopie, telefono, eventuali stampati).
 4. La comunicazione ai cittadini sul sito Web istituzionale
3. L'Associazione SER.A.L. quale contributo associativo:
 1. La segreteria dell'Associazione
 2. Portale Web dell'Associazione per la comunicazione del processo al territorio
- 4 L'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (associazione) mette a disposizione l'uso della metodologia della Formazione Intervento e il relativo processo di monitoraggio
- 5 La SIE-Lazio (associazione di Ergonomia)
- 6 Il GBS (associazione) mette a disposizione il suo modello di Bilancio Sociale